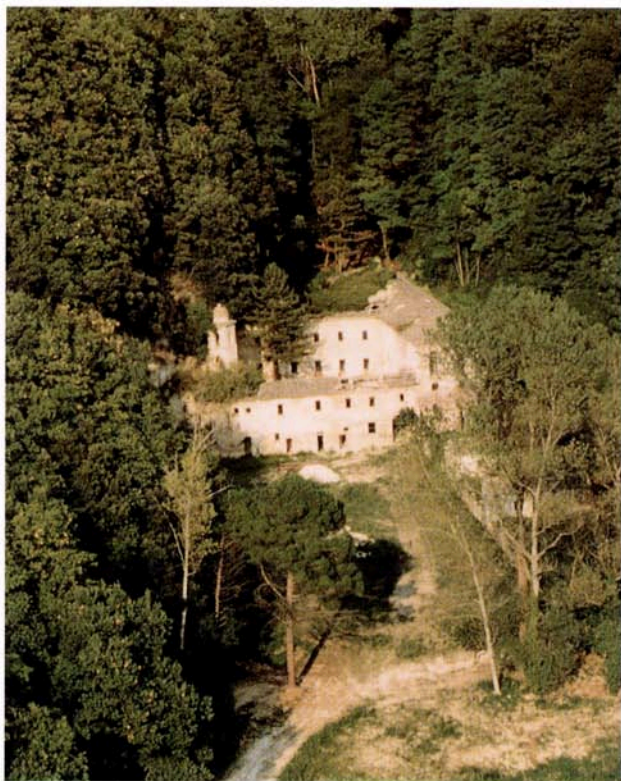


Fabio Mariano
L'Eremo delle Grotte
di Cupramontana



il lavoro editoriale

TESORI NASCOSTI

Collana realizzata con il contributo
della Provincia di Ancona

© Copyright 1997 by
Il Lavoro Editoriale
Casella postale 118, Ancona
ISBN 88 7663 246 8

Tutti i diritti riservati
Fotografie originali di Fabio Mariano.
Grafici di Bruno Valeriani (IDAU, Facoltà di Ingegneria di Ancona).

Fabio Mariano
L'EREMO DELLE GROTTI
DI CUPRAMONTANA

Il Lavoro Editoriale

L'Eremo delle Grotte – detto anche dei Frati Bianchi dal mantello candido dei Camaldolesi che lo abitarono con certezza per più di quattro secoli – costituisce una delle testimonianze più significative di insediamento religioso alle origini del Cristianesimo nelle Marche e in Europa.

Fra i fatti più significativi, che caratterizzano storicamente questo luogo speciale, va ricordato almeno che qui furono gettati i primi fondamenti della Congregazione monastica di Montecorona ed anche l'accoglienza che qui si diede ai due frati minori che poi fondarono l'Ordine dei Cappuccini nel XVI secolo.

Va ricordato che La Congregazione Camaldolese di Montecorona fondò nelle Marche ben quattro eremi: dei Santi Romualdo e Giuseppe alle Grotte del Massaccio (1521, Diocesi di Jesi), dei Santi Benedetto e Pietro al Conero (1521, Diocesi di Ancona), di San Leonardo del Volubrio a Montefortino (1522, Diocesi di Fermo), di Monte Giove a Fano (1608, Diocesi di Fano).

La presenza nella zona dell'eremitaggio e del culto con quasi ininterrotta continuità per quasi un millennio rende questo monumento un luogo mitico e certamente unico per

la storia religiosa della regione, rendendo quantomeno inaccettabile – se non scandaloso – l’attuale stato di abbandono e di pressoché oramai irreversibile degrado in cui versano le grotte, gli edifici ed il prezioso ambiente naturale circostante. Ciò nonostante numerosi quanto inascoltati gridi di allarme sulla stampa regionale da più parti (incluso lo scrivente) abbiano ricorrentemente – negli ultimi dieci anni – avvertito autorità ed enti locali competenti di quanto andava inesorabilmente scomparendo.

Indice

Premessa	p. 5
La storia millenaria dell'Eremo	7
Conclusioni	25
Note	28

Finito di stampare nel settembre 1997
dalla tipografia Utj di Jesi
su carta Palatina delle cartiere Miliani di Fabriano
per conto de Il Lavoro Editoriale

Fondato probabilmente da San Romualdo, padre della Congregazione dei frati camaldolesi, come vuole la tradizione agiografica, nell'XI secolo, l'Eremo delle Grotte di Cupramontana (detto anche dei Frati bianchi dalla candida veste dei monaci) costituisce ancora oggi, nonostante il precario stato in cui versa, una testimonianza di eccezionale significato per la storia dell'architettura monastica e per il caratteristico integrarsi dei luoghi naturali con il costruito, secondo i modelli della

Congregazione di Monte Corona che nelle Marche fondò altri tre importanti eremi (San Benedetto e San Pietro al Conero, San Leonardo a Montefortino e Monte Giove a Fano).

Fabio Mariano, accreditato storico dell'architettura marchigiana, ricostruisce la storia dell'edificio e ci guida nel tentativo di restituire la dignità e la bellezza di questo luogo, riuscito a sopravvivere a oltre settecento anni di storia, ma non all'abbandono delle campagne degli ultimi cento anni.

L. 15.000

ISBN 88 7663 246 8

In copertina, veduta aerea dell'Eremo delle Grotte (foto F. Mariano)